



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero della Cultura

Direzione Generale Archivi
ARCHIVIO DI STATO DI MATERA

Determina n. 18 del 9.04.2024

Oggetto: Determina a contrarre – Affidamento diretto per incarico professionale per la redazione del P.E.B.A. (*Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche*).

Fonte Finanziamento: PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

CUP: F14H22001090006

CIG: B12A589095

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”, d'ora in poi Ministero;

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modificazione e integrazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*” d'ora in poi anche soltanto “*Codice*”;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro*”;

VISTO l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e in particolare i commi 3 e 3 bis;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.C.M. del 29.8.2014 n. 171, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*” a norma dell'art. 16 comma 4 della Legge 23.6.2014 n. 89 d'ora in poi anche soltanto “*Regolamento*”;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 “*Regolamento di organizzazione del Ministero per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*” pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21.1.2020;

VISTO in particolare, l'art. 26-bis del suddetto DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTO il Decreto rep. n. 81/2022 del 1° febbraio 2022, con il quale è stato conferito, al Direttore Rag. Pietro Sannelli, l'incarico di Direzione dell'Archivio di Stato di Matera con le mansioni altresì di funzionario delegato;

VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il D.Lgs. 196/2003 recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii. e da ultimo modificato con D.L. n. 139/2021 convertito con modificazioni dalla L. 205/2021;

VISTO il D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*”;

VISTA la Legge di contabilità n. 196/2009 e i relativi decreti legislativi n. 228 e n. 229 del 2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art. 24 “*Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche*” della L. 104/1992 recante “*legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 e ss.mm.ii. recante “*Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”;

VISTO il D.M. 28.3.2008 recante “*Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*”;

VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016 recante “*Raccomandazioni in merito all’accessibilità a musei, monumenti aree e parchi archeologici*”;

VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018 recante “*Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche dei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici*”;

VISTA la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;

VISTA la L. 133/2020 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società fatta a Faro il 27 ottobre 2005*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;

VISTA la Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 – Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1095 della Commissione del 2 luglio 2021, che istituisce la metodologia di ripartizione dei costi collegati alle operazioni di assunzione di prestiti e di gestione del debito di NextGenerationEU;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021 e notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14.07.2021;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento

(UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'art. 1 comma 1042, della L. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo – contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi dal 1037 a 1050 nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'art. 1 comma 1043 secondo periodo della L. n. 178/2020 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il comma 1044 dello stesso art. 1 della L. 178/2020 ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 (*Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*);

VISTO il D.L. n. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. 41/2023 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*);

VISTA la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componenti 3 – Cultura 4.0. (M1C3) Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”;

VISTO il D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*);

VISTO il decreto del MEF del 6.8.2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il D.L. n. 121/2021 (*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*);

VISTO il D.P.C.M. del 15.09.2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del MEF dell'11.10.2021 (*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR*) come modificato dal decreto MEF del 5.8.2022;

VISTO il D.L. n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022 come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022*);

VISTO l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);

VISTA la Circolare MEF RGS n. 21 del 14/10/21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 25 del 29/10/21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 31 del 14/12/21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 – Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA Circolare MEF RGS n. 33 del 31/12/21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 4 del 18/01/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 6 del 24/01/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 7 del 25/01/22, recante “Nuovo Sistema InIt. Secondo rilascio in esercizio di funzionalità del nuovo sistema ERP della Ragioneria Generale dello Stato: Gestione fisica e contabile dei beni”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 9 del 10/02/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 11 del 24/02/22, recante “Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 aprile 2021 – Piattaforma incassi per le Amministrazioni dello Stato”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 19 del 28/04/22, recante “Nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente – adempimenti previsti dall’art. 10-bis della Legge n. 196 del 2009 e successive modificazioni”;

VISTA Circolare MEF RGS n. 20 del 28/04/22, recante “Bilancio di genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2021”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 21 del 29/04/22, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 26 del 14/06/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 27 del 21/06/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 28 del 04/07/22, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;

VISTA Circolare MEF RGS n. 29 del 26/07/22, recante “Procedure finanziarie PNRR”;

VISTA Circolare MEF RGS n. 30 del 11/08/22, recante “Procedura di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 31 del 21/09/22, recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

VISTA Circolare MEF RGS n. 32 del 22/09/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 33 del 13/10/22, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA Circolare MEF RGS n. 34 del 17/10/22, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente c.d. DNSH e come aggiornata dalla circolare MEF – RGS n. 33/2022;

VISTA Circolare MEF RGS n. 37 del 09/11/22, recante “Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 41 del 07/12/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

VISTA la circolare MEF RGS n. 1/2023 (Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

VISTA la circolare MEF RGS n. 10/2023 (Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato);

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali – tra l’altro – il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*) il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento del divario territoriale, l’inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il

rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l'art. 47 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e dispone di «*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*» e di «*promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10.2.2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12.2.2021 nonché dal PNC*»;

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al comma 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono «*assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile*»;

VISTO il decreto ministeriale del 7.12.2021 (adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR);

VISTO il D.P.C.M. del 20/06/2023 (Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati);

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*» e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 33 ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato – Regioni;

VISTA la nota n. 11495 del 25.3.2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo di intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR in forza del quale la DIA è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di € 300.000.000,00 per l'Investimento 1.2. «*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*»;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 1.2. «*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori*»;

VISTO il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022 recante il «*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura*» e in particolare l'art. 2 secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.2. Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura provvede quale struttura attuatrice la Direzione generale Musei del Ministero della Cultura;

VISTO il D.M. MiC n. 331 del 6 settembre 2022 recante «Riparto delle risorse PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) Misura 1 «Patrimonio culturale per la prossima generazione» Investimento 1.2. «Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura» del PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGeneraionEU» con il quale le risorse con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all'investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n.

2572, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, sono state ripartite come da tabella seguente:

Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”	
Linea d'azione	Risorse
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 127.327.089,41
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 120.000.000,00
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati	€ 7.460.000,00
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 3.346.449,59
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 3.214.700,00
Realizzazione della piattaforma AD Arte	€ 32.147.000,00
Formazione degli operatori culturali	€ 6.504.761,00
Totale	€ 300.000.000,00

CONSIDERATO che per gli interventi relativi alla Linea d'azione 1 - Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, e alla linea d'azione 4 - Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, la Direzione generale Musei ha provveduto alla selezione mediante una valutazione dei progetti presentati dagli Istituti autonomi, dalle Direzioni regionali, dagli Archivi e dalle Biblioteche;

VISTO il decreto SG MiC n. 1155 del 1 dicembre 2022, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU”, con il quale è stato approvato l’elenco delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi individuati dalla Direzione Generali Musei relativo alle Linee d’azione 1 e 4 e sono state assegnate le seguenti risorse:

- Euro 127.327.089,41 destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, (Linea d’azione 1) individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato 1,2,3,4,5);
- Euro 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC (Linea d’azione 4), individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei e riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato 1.2,3,4,5);

VISTO il decreto SG MiC n. 1127 del 12 ottobre 2023, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU”. Aggiornamento dell’elenco delle proposte ammesse a finanziamento;

VISTO il decreto SG MiC n. 1292 del 21 novembre 2023, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. Aggiornamento dell’elenco delle

proposte ammesse a finanziamento.”, con il quale è stato approvato l’aggiornamento dell’elenco delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi individuati dalla Direzione Generali Musei relativo alle Linee d’azione 1 e 4;

VISTA la circolare della Direzione Generale Musei n. 16 dell’8.2.2023 avente per oggetto: PNNR / indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. nei luoghi della cultura afferenti al Ministero della Cultura;

CONSIDERATO che con il decreto SG MiC n. 1155 del 1° dicembre 2022 è stata assegnata all’Archivio di Stato di Matera, in qualità di Soggetto Attuatore la somma di € 15.000,00 per il Progetto presentato titolato “*Piano di eliminazione delle barriere architettoniche per l’Archivio di Stato di Matera (P.E.B.A.)*”;

VISTO il disciplinare d’obblighi relativo al progetto “*Piano di eliminazione delle barriere architettoniche per l’Archivio di Stato di Matera (P.E.B.A.)*” sottoscritto in data 21.02.2023 dall’Archivio di Stato di Matera, codice fiscale 80001700774, in persona del Direttore Rag. Pietro Sannelli, Prot. 307– P, stipulato in data 11.4.2023 - contratto n. 33, acquisita al Prot. dell’Archivio di Stato di Matera in pari data al n. 807 – A, regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto indicato;

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante “Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale”;

VISTA la nota prot. n. 226 – P dell’8.2.2024 con la quale è stato affidato l’incarico di RUP della presente procedura al Direttore Rag. Pietro Sannelli;

VISTA la L. n. 3/2003 (*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*) e, in particolare, l’art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTO l’art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

CONSIDERATA la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall’art. 41 del citato D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l’art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies.

VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP nonché la Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 “*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari*”;

VISTO anche l’art. 5 D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 rubricato “Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell’attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie”;

VISTO l’art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i. sulla *tracciabilità dei flussi finanziari*;

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31/03/2023 recante “*Codice dei contratti pubblici*” in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 31/03/2023;

VISTO il Libro I “*Dei principi, della digitalizzazione, della programmazione, della progettazione*”, parte I “*Principi generali*” parte II “*Della Digitalizzazione*” (artt. 1-36) del D.lgs. n. 36 del 31.3.2023;

VISTO il Libro II “*Dell’appalto*” del D.Lgs. n. 36 del 31.3.2023 e in particolare a) la Parte I “*Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee*” (artt. 48-55); la Parte III “*Dei soggetti*”, Titolo I “*La stazioni appaltanti*” (art. 62-64); la Parte V “*Dello svolgimento delle procedure*” (art. 77-137);

VISTO in particolare il comma 1 e comma 2 dell’art. 17 del D.Lgs 36 del 31.3.2023 in virtù dei quali “*Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”; e “*In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*”;

VISTO inoltre l’art. 48 comma 1 del D.Lgs. 36 del 31.3.2023 in virtù del quale “*L’affidamento e l’esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II*”;

VISTO l’art. 49 del D.Lgs. 36/2023 recante il principio di rotazione degli affidamenti;

VISTO l’art. 50 del D.Lgs 36/2023 ed in particolare quanto previsto dal comma 1 lettera b) in virtù del quale: “*Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di*

lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: (...); b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; (...);

VISTO l'art. 52 in virtù del quale "1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. 2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento";

VISTO l'art. 225 comma 8 del D.Lgs n. 36/2023 ove si prevede che: "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018".

VISTO i commi 4 e 4 bis dell'art. 14 del D.L. n. 13/2023, convertito con L. n. 41/2023 ove si disciplina che: "4. (...) limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse";

"4-bis. Per le medesime finalità di cui al comma 4, le disposizioni di cui all'articolo 3, commi da 1 a 6, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, si applicano fino al 31 dicembre 2026. Con il decreto del Ministro dell'interno di cui al comma 5 del medesimo articolo, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, possono essere individuate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, misure di potenziamento dell'azione istruttorie dei Gruppi interforze antimafia istituiti presso le prefetture, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente"

VISTO l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020 conv. con modificazioni dalla L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 conv. con modificazioni dalla L. n. 108/2021 e ss.mm.ii. in virtù del quale "per: lavori di importo inferiore a 150.000 euro; servizi (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e le attività di progettazione) e/o forniture di importo inferiore a 139.000 euro, la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs n. 50/2016 e del principio di rotazione e dell'esigenza che gli O.E. (anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi) siano soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento".

VISTO il D.L. n. 215 del 30/12/2023 Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (c.d. Decreto Milleproroghe) ove, all'art. 8, co. 5, il Legislatore ha prorogato l'applicabilità delle procedure semplificate di cui al D.L. n. 76/2020 conv. in L. n. 120/2020 dal 31/12/2023 sino al 30/06/2024 (All'articolo 14, comma 4, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativo alla realizzazione, mediante procedure di affidamento semplificate, degli interventi finanziati con

risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale complementare, le parole: «31 dicembre 2023» sono sostituite dalle seguenti: «30 giugno 2024»);

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 in virtù del quale “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento”;

VISTA la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 13.7.2023 recante “Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”.

CONSIDERATO che all'investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” sono collegati i seguenti target/milestone: aumentare e diversificare l'offerta culturale rivolta ad un più ampio spettro di utenti, attraverso percorsi di visita innovativi nei siti del patrimonio culturale italiano e migliorare la qualità dei servizi, guidare gli operatori culturali nello sviluppo “Piani di accessibilità”, progettare e realizzare interventi per la rimozione delle suddette barriere nei siti culturali italiani, formare il personale dell'Amministrazione e i professionisti del patrimonio culturale italiano, promuovendo la cultura del “Accesso a tutti” e dell'ospitalità, concentrandosi su aspetti legali, accoglienza, mediazione e cultura;

CONSIDERATO l'allegato I.2. del Codice dei Contratti (“Attività del RUP”);

CONSIDERATO il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei Contratti (“I Contratti nel settore dei beni culturali”) e l'allegato II.18 (“Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali”);

CONSIDERATO che per la realizzazione e attuazione del progetto “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU occorre affidare incarico professionale per la redazione del P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche);

RITENUTO che occorre procedere con l'acquisizione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) per l'Archivio di Stato di Matera;

VISTA la nota del 22.12.2023 Prot. 24457 – P della Direzione Generale Musei, recante termini per la conclusione dei procedimenti relativi alla redazione dei P.E.B.A. nei luoghi della cultura, afferenti al MiC, con cui si dispone che “entro il 30 giugno 2024 (...) tutti i P.E.B.A. (...) dovranno risultare conclusi”;

VISTO il regolamento CE n. 213/2008 della Commissione del 28 novembre 2007 “recante modifica del regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) e delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relative alle procedure per gli appalti pubblici, per quanto riguarda la revisione del CPV”

RILEVATO che l'importo complessivo di stima dell'incarico di redazione del P.E.B.A. oggetto del presente provvedimento è pari ad euro € 15.000,00 comprensivo di IVA e oneri fiscali e previdenziali come per legge;

VISTI il D. Lgs. n. 81/2008 e la determinazione dell'ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;

CONSIDERATE le principali clausole contrattuali e gli elementi essenziali del contratto del capitolato e contratto a cui si rinvia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Codice dei Contratti, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;

TENUTO CONTO che si rende necessario attivare il procedimento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/2013 mediante affidamento diretto atteso che quanto oggetto di affidamento rientra per natura e importo in quelli eseguibili ai sensi della richiamata disciplina, assicurando la scelta di un soggetto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

APPLICATI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del *favor participationis*;

VISTO l'art. 60 del D. Lgs. n 36/2023 in materia di revisione dei prezzi;

CONSIDERATO che l'importo del presente appalto ha valore inferiore ad euro 40 mila e che pertanto non risulta necessario corrispondere il relativo contributo ANAC da parte di questa Stazione appaltante;

TENUTO CONTO che non insiste alcuna situazione di conflitto di interesse relativa al RUP nonché ad ogni altro dipendente in servizio presso la stazione appaltante e coinvolto nella presente procedura di affidamento, anche ai sensi dell'art. 16 del Codice dei Contatti, così come da dichiarazioni rese dai diretti interessati;

CONSIDERATO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG;

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è altresì in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V e quelli di ordine speciale;

RILEVATO che il contratto aggiudicato verrà stipulato con affidamento diretto in modalità telematica - TD in MePA;

CONSIDERATO che, trattandosi di affidamento di servizi inerenti all'ingegneria e/o l'architettura, si procederà all'aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 108, comma 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023;

CONSIDERATO che si procede all'affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici secondo quanto previsto al citato art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 36/2023;

ACCERTATO che per i servizi in questione non risultano attualmente attive in CONSIP convenzioni quadro in grado di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione, e che l'importo in affidamento consente di avvalersi del MePA in quanto sotto il limite della soglia eurounitaria;

PRESO ATTO che il RUP, previa valutazione del curriculum professionale, ha individuato il seguente professionista come destinatario della richiesta di preventivo per il servizio sopra citato l'Arch. Michele Di Capua, codice fiscale DCPMHL59H29G616V, con studio in Potenza alla via Corso Giuseppe Garibaldi n. 153;

VISTO che con nota del 14.2.2024 prot. 266 – P è stato richiesto un preventivo di spesa per la redazione del P.E.B.A. al suindicato professionista;

DATO ATTO che in riscontro alla suddetta richiesta, con nota acquisita al n. 302 - A prot. del 19.02.2024 ha fatto pervenire offerta di importo pari ad € 11.822,00 oltre a CNPAIA e IVA come per legge;

RITENUTA congrua dal RUP l'offerta pervenuta;

CONSIDERATO che si è proceduto a verificare il rispetto del principio di rotazione ai sensi dell'art. 49 del Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che il RUP ha verificato che per l'acquisizione del servizio di cui al presente atto non sono presenti rischi interferenziali e, di conseguenza, nessuna somma relativa alla gestione dei rischi predetti deve essere riconosciuta all'appaltatore né si è provveduto alla redazione del DUVRI;

CONSIDERATO che nulla osta riguardo la compatibilità del responsabile di progetto rispetto all'affidamento in oggetto;

CONSIDERATO che si è proceduto alle verifiche di legge in materia di regolarità contributiva;

CONSIDERATO che si è proceduto alle verifiche di legge in materia di documentazione antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011;

VISTO l'art. 53, quarto comma del D. Lgs. n. 36/2023 e ritenuto di escludere la richiesta di una garanzia definitiva in relazione al presente appalto, per l'esiguità dell'importo stimato e l'affidabilità dell'operatore economico, dimostrata anche in precedenti interventi realizzati a favore di altre Istituzioni pubbliche;

CONSIDERATE, altresì, le ulteriori dichiarazioni in materia di PNRR rese dal professionista nella modulistica allegata nei documenti relativi all'affidamento, nonché tutte le altre previste e richieste per Legge.

RILEVATA l'esigenza di procedere all'affidamento di cui all'oggetto per tutte le motivazioni esplicitate nella richiesta di preventivo alle quali integralmente si rimanda, nonché alla luce di tutte le considerazioni svolte anche nel preambolo di questo Decreto.

CONSIDERATA, altresì, la necessità di procedere speditamente alla realizzazione degli interventi finanziati con risorse PNRR.

DATO ATTO che gli importi necessari per la realizzazione del servizio di redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) nel sito Archivio di Stato di Matera – CUP F14H22001090006 graveranno sulle risorse del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU,

biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU,

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

DETERMINA

in ragione di quanto meglio espresso in narrativa che si considera parte integrante e sostanziale del presente Decreto:

1. **DI AVVIARE** la procedura di affidamento diretto in modalità telematica -TD in MePA- per il servizio di redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) nel sito Archivio di Stato di Matera – CUP F14H22001090006 di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU per l’importo di €11.822,00 oltre a CNPAIA e IVA come per legge, secondo le modalità stabilite nel preventivo di cui in premessa e secondo quanto dettagliato e stabilito nel D.I.P. e nei relativi allegati;
2. **DI AFFIDARE** detto incarico alla professionista Arch. Michele Di Capua, codice fiscale DCPMHL59H29G616V, con studio in Potenza alla via Corso Giuseppe Garibaldi n. 153; previa verifica di legge in merito al possesso dei requisiti di carattere generale ex artt. 94 e ss. del D.lgs. 36/2023 in capo al soggetto affidatario, nonché dei requisiti della capacità tecnica e professionale, economica e finanziaria.
3. **DI DARE ATTO** che gli importi necessari per la realizzazione del servizio di redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) nel sito Archivio di Stato di Matera – CUP F14H22001090006 graveranno sulle risorse del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU,
4. **DI DICHIARARE** il presente Decreto immediatamente eseguibile.
5. **DI ORDINARE** la pubblicazione dell’odierno Decreto nelle forme di Legge.

Il Direttore

Rag. Pietro Sannelli

SANNELLI
PIETRO
Ministero
della
cultura
09.04.2024
12:21:11
GMT+01:00



